Non è andato in scena ieri sera « Peccato che sia una p... »

Romy Schneider si è ammalata Rinviata la «prima» parigina

L'attrice austriaca è la principale interprete femminile del dramma elisabettiano allestito da Luchino Visconti al Théâtre de Paris — La rappresentazione potrà aver luogo solo fra una decina di giorni — Intervista a « Le Monde » del regista italiano

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 8 — *La più attesa « prima » della stagione teatrale parigina, la rappresentazione di* Peccato che sia una p... *del drammaturgo elisabettiano John Ford, con la regia di Luchino Visconti, in programma per questa sera, è stata rinviata all'ultimo momento a causa d'un attacco di appendicite che ha colto l'interprete principale femminile, l'attrice austriaca Romy Schneider. La Schneider (che è la fidanzata di Alain Delon, protagonista maschile dell'opera drammatica) è stata ricoverata in ospedale e sottoposta ad intervento operatorio.*

L'eccezionale spettacolo, in allestimento da una paio di mesi al Théâtre de Paris, potrà dunque aver luogo, nella migliore delle ipotesi, solo fra una decina di giorni. L'interesse del mondo artistico e intellettuale francese verso questa nuova realizzazione di Visconti (salutata già da uno strepitoso successo, lunedì sera, in un'anteprima riservata a un pubblico di studenti) è acutissimo. Stamane Le Monde, *alla vigilia della « prima » poi fortunatamente sospesa, pubblicava un'intervista con il regista italiano, che qui riportiamo.*

« Da molto tempo — ha detto il regista — desideravo rappresentare questo capolavoro del teatro elisabettiano, ma non ne avevo mai avuto occasione. Era difficile realizzare un simile progetto in Italia, a causa della censura e perché avevo bisogno di due attori molto giovani e molto puri per interpretare le parti del fratello e della sorella. Poi, quest'estate, ho pensato ad Alain Delon che aveva appena finito di girare con me Rocco e i suoi fratelli e che volevo far lavorare in teatro, e a Romy Schneider. Li ho scritturati ed ho chiesto loro di venire a Parigi, città che considero come la più adatta per tentare un'esperienza teatrale importante e indipendente. Inoltre questa scena e questa sala sono grandi e adeguate per le dimensioni della tragedia.

« Benché non abbia nè la sottigliezza nè le risorse dell'universo shakespeariano, il teatro elisabettiano, direttamente influenzato dal teatro greco-romano, mi ha sempre affascinato. La commedia di John Ford è molto dura, molto immediata ed ho cercato di renderne tutta la violenza e lo slancio, ricercando un certo clima del Rinascimento italiano, in cui le passioni si scatenavano senza freni morali. La "moralità" non esisteva a quell'epoca, e soltanto la Chiesa costituiva un freno, nel senso che interveniva per controllare i beni temporali.

« Per me l'essenziale è di ritrovare attraverso la regia i rapporti nati fra l'opera e la mia immaginazione. Nello stesso modo do molta importanza alla recitazione degli attori sul teatro, come nel cinema, tento di utilizzare al massimo le loro qualità per avvicinarli ad esprimere la verità di un carattere e la forza di un sentimento. Questa specie di educazione psicologica degli attori richiede molta pazienza e molta ostinazione, e il mio lavoro somiglia un po' a quello di uno psicanalista. La freschezza di Romy Schneider e di Alain Delon, la loro inesperienza del teatro, hanno potuto felicemente tradursi nei personaggi che essi interpretano: ma ho dovuto insegnar loro tutto: a camminare, a muoversi, a parlare e a stare in scena.

« Attorno ai personaggi ho voluto ricostruire la verità sociale e storica di un'epoca. Ho disegnato io stesso le scene e, per una di esse, mi sono ispirato al meraviglioso teatro Farnese di Parma, che fu costruito nel XVI secolo e che durante la guerra venne bombardato e in seguito ricostruito. I costumi sono stati disegnati da Piero Tosi, ma abbiamo scelto insieme la gamma dei colori, che contribuiscono un elemento assai importante della regia ».

« Venerdì, in due grandi sale cinematografiche parigine, verrà per la prima volta in pubblico dopo la recente anteprima il film di Visconti Rocco e i suoi fratelli. *Le Monde ha chiesto al regista di fare una dichiarazione anche a questo proposito. Ecco il testo della risposta:*

« Considero questo film come il secondo episodio di La terra trema, *che raccontava pure la storia di una famiglia del Mezzogiorno d'Italia. Rocco e i suoi fratelli* e pone un problema attuale e molto grave: l'emigrazione interna dei meridionali che vengono nel Nord. In questo caso a Milano) per sfuggire alla loro miseria. Lontani dalla terra dove sono nati, trovano difficile adattarsi a nuove condizioni di vita e hanno, con la città e con la società moderne, contatti talvolta salutari ma più spesso drammatici. In Rocco e i suoi fratelli ho voluto appunto mostrare questi difficili contatti e la crisi profonda che essi provocano in una famiglia solidale e unita.

« Rocco e i suoi fratelli esce venerdì a Parigi, in versione doppiata. Ho sempre detestato il doppiaggio e non ho cambiato opinione. Spero soltanto che sarà possibile proiettare il film anche nella versione originale con sottotitoli, come è d'uso in tutti i paesi civili. Come in Italia, anche la censura francese ha voluto dei tagli nelle due scene dell'assalto e dell'assassinio. A furia di vedere molti film tagliati e censurati, finisco quasi con l'abituarmici, nel quanto questi tagli snaturano ogni volta il senso di un film. »

Romy Schneider

Danza parlamentare

INDIANAPOLIS — La ballerina Sarah Leonard Sheridan, in costume hawaiano, danza sul banco della presidenza dell'Assemblea generale dello Stato dell'Indiana. L'tradizione che simili feste abbiano luogo ogni anno, al termine dei lavori parlamentari (Telefoto)

Disegni di Eisenstein alla Cineteca italiana

Saranno forniti dall'URSS per una Mostra dedicata all'opera del grande uomo di cinema sovietico

MILANO, 8. L'Unione dei cineasti dell'URSS ha concesso alla Cineteca italiana di Milano l'utilizzazione, per scopi culturali, dell'archivio personale del regista sovietico S. M. Eisenstein.

Secondo quanto si apprende, saranno prestati alla Cineteca italiana circa trecento disegni e bozzetti scenografici realizzati da Eisenstein per la preparazione dei suoi film, dallo *Incrociatore Potemkin* alla *Congiura dei boiardi*.

L'interessante raccolta, che solo per la seconda volta è mostrata al mondo, sarà utilizzata dalla Cineteca italiana per allestire una Mostra dedicata al regista scomparso, che sarà intitolata « I trecento disegni di Eisenstein ». In occasione della mostra saranno anche allestite proiezioni di film del regista sovietico.

Servizio televisivo sulle riprese ultraveloci

MILANO, 8 — E' in corso di realizzazione a Milano un servizio televisivo di Elio Sparano sulla cinematografia ultraveloce, che ha avuto in questi ultimi tempi un notevole sviluppo, essendosi rivelata di validissimo aiuto all'industria, alla medicina, alla chimica, alla fisica. Le riprese vengono effettuate presso l'Istituto di cinematografia del Politecnico milanese, diretto dal prof. Ottorino Sesini.

Sir Thomas Beecham è morto ieri a Londra

LONDRA, 8. — Sir Thomas Beecham, il celebre direttore d'orchestra e compositore britannico, famoso in tutto il mondo, è morto stamane, all'età di 81 anni, nella sua abitazione londinese, in seguito a trombosi cerebrale.

Nel febbraio dell'anno scorso, mentre stava effettuando una "tournée" in America, Beecham fu colpito da un attacco di polmonite virale. Sebbene fosse poi guarito, la malattia lo aveva gravemente prostrato.

Thomas Beecham iniziò la sua eccezionale carriera a vent'anni. Negli anni precedenti la prima guerra mondiale, formò la sua prima orchestra e introdusse all'Opera reale del Covent Garden i balletti di Diaghileff e l'opera russa con Scialiapin.

Nominato baronetto nel 1916 per i servigi resi alla musica, fondò successivamente l'Orchestra filarmonica di Londra e diresse molti complessi all'estero. Padre di due figli, ebbe tre mogli. L'ultima volta si era sposato lo scorso anno a Zurigo, all'età di ottant'anni con la sua segretaria la ventisettenne Shirley Hudson.

Alla televisione

Il ridicolo non uccide

« Ah, se il ridicolo potesse uccidere tutti coloro che ne sono infetti... » Lo sclamazione, se non ricordiamo male, è di Jean Cocteau. Ma il ridicolo, da solo, non uccide. Il fascismo, coi suoi gerarchetti tronfi e vili, con le trovate pagliacesche dei suoi capi, conteneva in sé tali riserve di ridicolo da lasciare stecchiti tutti i cialtroni che ne erano infetti, e ne andavano infettando il nostro felice Paese che tutti, sempre, unanimemente, definiamo intelligente.

E' proprio questo che ci colpisce nell'assistere alla prima puntata di *Tempo di musica*, dedicata agli anni che vanno dal 1935 al 1940. Sembra impossibile che queste cose, il passo romano, i fez, gli stivaloni, il divaco del duce, il linguaggio imperante, siano avvenute proprio qui, in Italia, la terra dei furbi, dei furbi, il paese della commedia, dei furbi, il paese della commedia, dei furbi, del furbo, del furbo, del furbo contro tutti i bulli, i prepotenti, gli imbrogli di ogni risma che ci hanno afflitto nei secoli. Eppure, il fascismo, con tutto il suo ridicolo, è riuscito a fare tanto male, e tanto ancora ne fa. E' una lezione, e dobbiamo essere grati alla TV per averla ammantata. Quando parliamo di funzione educativa della TV, dobbiamo intendere anche questo.

Con *Tempo di musica* Daniele D'Anza, il regista del *Mattatore*, sembra intenzionato a offrirci una nuova trasmissione polemica, coraggiosa, di quelle che suscitano discussioni e il cielo sa quanto c'è bisogno di spettacoli che ci strappino dal torpore, costringano a riflettere e a discutere. La realizzazione ci è parsa, per la verità, un po' disuguale. Troppo lenta allo inizio, con qualche pausa e cadute di tono, e poi rapida verso la fine, quando è riuscita a trovare il ritmo e il tono più giusti. Gianni Durano, Vittorio Caprioli, Franca Valeri, Renato Rascel sono stati i migliori.

Gianni Granzotto ci ha dato una specie di dibattito (ma di dibattito nel quale sono tutti d'accordo), a proposito del viaggio di Harriman in Europa. E per ora tale la possibilità di far parlare qualche Salvanesso dell'opposizione, ha pensato bene di invitare solo giornalisti stranieri. Sono fior di reazionari, dunque, ai quali Granzotto dovevamo proporre di « paesi pseudo coloniali », di « paesi europei che hanno una responsabilità in Africa » e discettano dell'Algeria in termini di « interesse francese ed europeo ».

Il tedesco, con lugubre monotonia, torna a parlare della « città di Berlino », e magnifica la ricostruzione del nuovo. Particolare curioso: tutti sono di essere poveri. Il tedesco dirige la Germania-Ovest come una specie di area sottosviluppata, mentre finanzia ricchezze francesi e italiane.

GIS

Le prime rappresentazioni

MUSICA

Von Matacic-Scarpini all'Auditorio

Il maestro Lovro von Matacic, appena uscito dalle fatiche del mese wagneriano al Teatro dell'Opera, quasi per scrollarsi di dosso la tinta nibelungica, si è tuffato ieri all'Auditorio in un ricco concerto, per metà dedicato a Mozart (sinfonia del *Ratto dal Serraglio* e *Concerto per pianoforte e orchestra*, K. 382) e per il resto a Debussy (*Le martyre de Saint Sebastien*).

Le pagine mozartiane, oltre che della sensibilità del direttore e dell'orchestra, si sono avvantaggiate del talento di Piero Scarpini — applauditissimo — un pianista di grandi mezzi, che mira anche lui alla sostanza della musica piuttosto che a virtuosistiche esteriorità.

Nel lungo Martirio di D'Annunzio, messo in musica da Debussy, con i soliti di canto (Anna Luchini, Lisa Discacciati, Gianna Anna Reynolds, delle voci tristemente pungenti), si son fatti applaudire Giuseppe Campos (recitante di elegante dizione) e il coro, con il suo attento maestro, Gino Nucci. Non per nulla l'interpretato del coro costituisce la novità di questa partitura: nell'ultima parte, quando l'orchestra tace (un'orchestra, si capisce, sempre ad alto livello e di raffinatissima tessitura), si spera a momenti di affascinante bellezza. Sarà costato un poco di fatica l'incombe sulla musica la retorica, mai chiaggiante verbosità di D'Annunzio, ma valeva la pena prendere l'interessante composizione, presentata da Lovro von Matacic in tutto il suo splendore armonico, centrata nelle sue sfumature come nella tormentata vita timbrica.

Molti gli applausi agli interpreti: tutti, lungamente festeggiati al podio.

e. v.

TEATRO

Rashomon

Dieci anni or sono, il film *Rashomon* impose all'attenzione del pubblico (anche di noi) la realtà del cinema giapponese. Il racconto portato sullo schermo da Akira Kurosawa ispirò successivamente due commediografi americani, Fay e Michael Kanin, che ne curarono un adattamento teatrale, presentato ora agli spettatori romani del Valle dalla compagnia di Arnoldo Foà.

Rashomon è la storia di una angosciosa e falace ricerca della verità su un fatto di sangue, nel quale sono implicate tre persone: un samurai, sua moglie, e un famigerato bandito. La donna è stata violata dal bandito, e il samurai è rimasto ucciso. Ma chi è l'autore della sua morte? Il brigante, l'infida consorte, o lo stesso che si è tolto la vita? Ciascuno dei tre fornisce una differente versione, anche il defunto parla, per bocca di una maga che lo evoca, ma contribuisce ad alimentare il mistero. C'è poi la testimonianza di un uomo semplice, un taglialegna, che forse si avvicina maggiormente al vero, egli, che però ha dato una tribunale, narra i due successivi, compagni (uno di essi è un tempo stato sacerdote) con le loro smanie sia stato colpito dalla propria sfrenata pietà, mentre dall'ora senza troppi convinzione col bandito. Attraverso le parole dei testimoni, la statura dei protagonisti del dramma, da grandi che erano, nel bene o nel male, si riporta sul metro d'una piccola umanità, misera di male e di bene e qui, in definitiva, la morale della favola.

Il significato problematico del film, che fece parlare a suo tempo d'un Pirandello in abiti esotici, smarrisce alquanto del suo mordente nella dimensione scenica, e perde del tutto il suo splendore formale. La regia di Arnoldo Foà ha cercato di conferire uno stile principesco allo spettacolo. Il grande sbanda paurosamente nei toni, toccando inopinate punte farsesche. Come interprete della figura del bandito, Foà prodiga le risorse del suo mestiere, ed imita con modesto successo l'agghiacciante ghigno dell'attore nipponico Toshiro Mifune. Marina Malfatti e graziosa e speriamo di rivederla in una prova meglio meno difficile, ma più persuasiva. Discreti gli altri: Piero Faggioni, il Casarotti, il Merli, il Bandini, la Scripa. Costumi e allestimento scenico di Emanuele Luzzati. Applausi anche a scena aperta ed alcune chiamate al termine della rappresentazione. Si replica.

ag. sa.

CINEMA

A porte chiuse

Olga è imputata di omicidio nella persona del di lei amante Giacomo Garius, imprenditore navale alla Onassis. Il tribunale che la deve giudicare è messo in imbarazzo dalle sue forme. Accetta, perciò, la idea di un sopraluogo avanzata dall'imputato, e si trasferisce in un'isola che dovrebbe trovarsi nell'Egeo, e, invece, è un paesino sulla costa calabra. Qui la verità viene a galla, e la bella Olga riesce a provare la propria innocenza.

Il film, diretto da Dino Risi, non è un giallo. Vorrebbe essere la parodia di un film poliziesco, ma difficilmente il regista e i suoi attori riescono a strappare una risata alla platea. Insomma, nè un giallo nè una rosa, piuttosto un grigio della stupidità.

Interpreti: Anita Ekberg (estraipante), Claudio Gora, Ettore Manni, Fred Clark, e Gianni Bonagura.

e. m.

Il cerchio rosso

Il cerchio rosso è un famoso romanzo di Edgar Wallace, che ha sopraffatto un valore sentimentale per quanto leggendolo molto, ma fa sono entrati in modi chiari con un « genere » ottimo di stesso e passato. Per volere trasferito sullo schermo, il fortunato libro del celebre « giallista » ne ha subito un'anima ma versione cinematografica, a cui dovrebbe mancare, sotto ogni aspetto, la forza del tradizionale spirito britannico, sempre vivo e pungente, e le grandi doti e passate più belle del genere. Quanto al soggetto, si tratta di un giallo, ma non ne ha il mordente, ricatta e terrorizzo, e si svolge fondamentalmente con cerchio rosso. La regia è di Jürgen Roland. Karl Sabo e Renato Ewert sono gli interpreti principali.

Vice

Concerti-Teatri-Cinema

« Uno sguardo dal ponte » di Rossellini all'Opera

Oggi e domani riposo. Sabato, alle 21, "prima" in abbonamento serale della novità assoluta « Uno sguardo dal ponte » di Renzo Rossellini, tratto dall'omonimo dramma di Arthur Miller (rappr. 26) diretto dal maestro Olivieri De Fabritiis e con la regia di Roberto Rossellini. Interpreti: Clara Petrella, Gianna Galli, Nicola Rossi Lemeni, Ruggero Bondino, Giuseppe Valdengo e Giovanni Cumbelli. Maestro del coro Giuseppe Conca. Scene e costumi di Piero Zuffi.

Wilhelm Van Otterloo all'Auditorio

Domenica, alle 17,30, all'Auditorio di Via della Conciliazione il concerto dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia (abb. tagl. 20) sarà diretto dal maestro Wilhelm Van Otterloo, ben noto nel mondo musicale internazionale, che si presenta per la prima volta al pubblico romano. Il programma comprende: Respighi: « Trittico botticelliano »; Pijper: « Sinfonia n. 3 » (prima esecuz. nei concerti dell'Accademia); Mahler: « Sinfonia n. 1 in re maggiore ». Biglietti al botteghino di Via della Conciliazione (tel. 56 12 51) dalle 10 alle 17.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo.
ARTI: Domani alle 21,15 Cia Vivi Gioi in: « Carlotta », due tempi e 9 quadri di Miguel De Mihura. Novità assoluta.
BORGO S. SPIRITO (v. dei Penitenzieri, 15 - Inform. 690310) - Cia D'Origlia-Palmi. Sabato e domenica alle 16: « Genoveffa di Brabante », tre atti in 18 quadri di Lebrun. Prezzi familiari.
DE' SERVI: Riposo - Imminente nuovo spettacolo inglese.
DELLA COMETA: Alle 17,30 familiare Maner Luadi e il suo teatro delle novità presenta: « I sogni muoiono all'alba » di Jerome Kilty. Regia dell'autore.
DELLE MUSE: Alle 21,30: Cia Franco Dominici, Mario Sabatini, Corrado Annicelli con Alessi Mariani, Degli Abbati, Venturini in « Abbi al cianuro », novità assoluta di G. Giannini. Regia F. Dominici. 4 atti successo.
LLISLO: Alle 17 familiare Lucio Ardenzi presenta Gino Cervi e Massimo Girotti nella novità di Jean Anouilh: « Becket ed il suo re ».
GOLDONI: Imminente Franco Castellani con Donnini, Magetti, Salvatore in « Inquisizione » di Diego Fabbri.
IL MILLIMETRO: Alle 17,30 familiare la Cia del Piccolo Teatro d'Arte di Roma presenta « La padrona », di Ugo Betti. Regia di Osorio Canales con Mongiovino, Palermi, Pirri, Genni, Remond. Quarta settimana di successo.
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (via Pastrengo 1) Domenica alle 16,30: « La fonte incantata », fiaba musicale. Regia di I. Accettella. Informazioni 813607.
PALAZZO SISTINA: Riposo.
PARIOLI: Alle 17,15 Ivo Garrani, E.M. Salerno e Giancarlo Sbragia presentano « Quarta parete » di Gregor Sbragia.
PICCOLO TEATRO DI VIA PIANCIANI: Alle 17,30 familiare la Cia del Teatro Umoristico presenta: Chiudete la porta di Gazzotti, Urbini, Mazzucco, Salerno. Ultima settimana.
PIRANDELLO: Prossimamente: « Il fondo della palude » di Jorge Krimer con Lilo Casamatta, Lupo Cerusico, Bepi Nieder. Regia di J. Krimer e Anna Lelio.
QUIRINO: Alle 17 familiare Lucio Ardenzi presenta « Spettacoli Proclemer-Albertazzi » in « Teresa Desqueyroux » di D. Fabbri. Regia di G. Albertazzi.
RIDOTTO ELISEO: Alle 17 familiare l'attesa novità giallo: « Le notte del 16 gennaio », di Ayn Rand.
ROSSINI: Alle 17,30 familiare la Cia di Checco Durante, Anita Durante e Leila Ducci in « Siamo tutti romani ». Novità di Arnaldo Boscolo. Terza settimana di successo.
VALLE: Alle 17 familiare la Cia diretta da Arnoldo Foà in « Rashomon ».

CONCERTI

AULA MAGNA: Sabato alle 17,30 (abb. n. 11) concerto della pianista Beatrice Dalla-Hanson. In programma Beethoven, Grieg, Brahms, Bartok, Ardirson, Vallee, Severud, Bizet, Biglietti OSA-CIT - 683416.

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Tousseud di Londra e Grevin di Parigi. Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
GIARDINI DI PIAZZA VITTORIO: Grande Luna Park - Ristorante - Bar - Parcheggio.
LUNA PARK: Aperto tutti i giorni in via Siamo con le più nuove e belle attrazioni.

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Il diabolico dottor Mabuse, con J. Addams e rivista.
Alfieri: Obiettivo Butterfly, con R. Millard e rivista Mucci.
Ambra-Jovinelli: Il diabolico dottor Mabuse, con J. Addams e rivista.
Principe: La battaglia del Marne, con G. Cervi, G. Scala e rivista.
Sultano: Storie d'amore proibite, con G. Ferzetti e rivista.
Volturno: Pedagogie perverse, con J. Hawkes e rivista Rizzo.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: La battaglia di Alamo, con J. Wayne (15,30-19-22,30).
America: Venere in visone, con E. Taylor (15,30-18,05-20,25-22,45).
Appio: Sindacato assassini, con M. Brytt.
Archimede: The World of Suzie Wong, alle 15,30-17,40-19,50-22,40.
Ariston: Psycosissimo, con Ugo Tognazzi (alle 15,30-18,45-20,50-22,50).
Arlecchino: Piccoli piaceri e piccole e J. Wayne.
Ventuno: La notte, con J. Moreau (15,30-18,20-20,40-22,40).
Baldina: Cinema, con V. Gassman.
Barberini: Il mondo di Suzie Wong, con W. Holden (16 e 15,30-20,15-22,45).
Bernini: Sindacato assassini, con M. Brytt.
Brancaccio: Sindacato assassini, M. Brytt.
Capitol: La verità, con B. Bardot (alle 16,35-19,30-22,45).
Capranica: Psycosissimo, con Ugo Tognazzi.
Capranichetta: La baia di Napoli, con S. Loren.
Cine Club (Piccolo Teatro di via Piacenza): Alle 21,30. L'ultimo uomo.
Cola di Rienzo: Il grande impostore, con T. Curtis (alle 15,30-18-20,15-22,45).
Corso: A porte chiuse, con Anita Ekberg (alle 16-18-20,15-22,40).
Europa: La notte, con J. Moreau (alle 15,30-17,40-20,05-22,45).
Fiamma: La miliardaria, con S. Loren (alle 15,30 - 17,20 - 19,05 - 20,50-22,50).
Fiammetta: The Grass is Greener (alle 16-18-20-22).
Galleria: Venere in visone, con E. Taylor (ap. 15, ult. 22,45).
Golden: Il gladiatore della giungla, di W. Disney.
Maestoso: Psycosissimo, con Ugo Tognazzi (ap. 15, ult. 22,50).
Majestic: L'erba del vicino è sempre più verde, con D. Kerr (alle 15-16,50-18,50-20,50-23).
Metro Drive-In (Circonvallazione Tuscolana): Imminente.
Metropolitan: Il bue in cima alle scale, con D. Mc Guire (alle 15,30-17,40-20-22,30).
Mignon: L'inferno addosso (alle 15,45-18-20,15-22,30).
Moderno: Il grande impostore, con T. Curtis.
Moderno Saletta: L'inferno addosso.
Mondial: Sindacato assassini, con M. Brytt.
New York: Venere in visone, con E. Taylor (alle 15,10-18,05-20,25-22,45).
Paris: Ben-Hur, con C. Heston (alle 13,45-17,45-21,45).
Plaza: La francese e l'amore, (alle 15-17,15-19,45-22,45).
Quattro Fontane: Il cerchio rosso (alle 15,30-17,20-19,05-21-22,50).
Quirinale: Pugni, pupe e pepite, con J. Wayne.
Quirinetta: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster (16,30-19,20-22,40).
Radio City: Venere in visone, con E. Taylor (ult. 22,50).
Reale: Ben Hur, con C. Heston (alle 13,45-17,45-21,45 - Ingresso continuato).
Rialto: Dramma nello specchio, con O. Welles.
Ritz: Questo amore ai confini del mondo, con A. Cifariello.
Savoia: Ma non per me, con C. Gable.
Splendid: Avventura a corte.
Stadium: Avventura a Malaga.
Tirreno: I delfini, con C. Cardinale.
Trieste: Jack Diamond gangster.
Ulisse: Guadalcanal ora zero, con J. Cagney.
Ventuno Aprile: Le nevi del Kilimangiaro.
Verbano: Gli eroi del Pacifico.
Vittoria: Il diabolico dottor Mabuse, con J. Addams.

TERZE VISIONI

Adriacine: Il vento si alza, con C. Jurgens.
Alba: Il sottomarino E-58 non si arrende.
Aniene: Un marziano sulla terra, con J. Lewis.
Apollo: Il prezzo del demonio.
Aquila: Whisky e gloria, con A. Guinness.
Arenula: Berlino inferno dei vivi, con S. Bethmann.
Arizona: La foresta nera.
Aurelio: Bombardamento ad alta quota.
Aurora: Guerra italiana.
Avorio: Il portoricano, con J. Saxon.
Boston: La banda del buco.
Capannelle: Ippodromo.
Castello: L'amante dell'oltretomba.
Centrale: Matinée.
Clodio: Tutti a casa, con A. Sordi.
Colonna: Silvestro gatto maldestro (dis. anim.).
Colosseo: Passaggio di notte, con J. Stewart.
Corallo: Il dittatore folle.
Cristallo: Tu sei la musica.
Del Piccoli: Riposo.
Delle Mimose: Bellezze in bicicletta, con D. Scala.
Delle Rondini: Il portoricano, con J. Saxon.
Doria: Tre minuti di tempo.
Edelweiss: La cucaracha.
Esperia: Fino all'ultimo respiro.
Farnese: Il covo dei contrabbandieri.
Faro: Il grande peccatore.
Iris: Fontana di Trevi.
Leocine: Il letto al tre piazze.
Marconi: I teddy boys della canzone, con Celentano.
Massimo: La maschera del demonio.
Mazzini: Jack Diamond gangster.
Nasce: Riposo.
Niagara: Quelle, con P. Esser.
Novocine: Le aquile di Stalingrado.
Odeon: Cosco d'oro, con S. Sagerd.
Oriente: Scandalo a Malta.
Ostiense: Biacco di ferro (dis. anim.).
Ottaviano: La carne e lo spirito.
Palazzo: Gli eroi del Pacifico.
Planetario: Mostra Isola del sogno.
Platino: Toby Tyler, con T. Travers.
Prima Porta: Le notti di Pietroburgo.
Puccini: Il passaggio del Reno, di Cayatte.
Regilla: Johnny Guitar.
Roma: L'angelo sporco.
Rubino: Come Eva più di Eva.
Sala Umberto: Più forte dell'odio.
Silver Cine: Il bosco degli amanti, con L. Tetzlff.
Tor Sapienza: Il martirologio.
Trianon: Olimpia, con S. Loren.
Tuscolo: I battellieri del Volga.

SALE PARROCCHIALI

Avila: Operazione Scotland Yard.
Bellarmino: L'annuncio del Cairo, con V. Johnson.
Belle Arti: Là dove il sole brucia.
Colombo: Gatti, sorci e fantasmi (dis. anim.).
Crisogono: Bambi - I tuoi figli degli indiani.
Degli Scipioni: La grande corsa.
Della Valle: 24 ore a Scotland Yard.
Due Macelli: Un gaio su Yalu.
Euclide: La guerra segreta di Suor Katrin, con L. Palmer.
Libia: Mimì Pinson.
Livorno: L'oro della California.
Nomentano: La cavalcata della risata.
Orione: Un condannato a morte è fuggito.
Pax: Duckerque, con J. Mills.
Pio X: Il nipote picchiatello.
Quiriti: I bassifondi del porto.
Radio: E' arrivata la felicità.
Sala Piemonte: La spada invincibile.
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali.
Sala S. Saturnino: La legge del Signore, con G. Cooper.
Sala Sessoriana: Oppio.
Sala Traspontina: Il boia.
Salerno: Amarti o il mio destino.
Sant'Ippolito: Il segno della legge.
Saverio: Il cielo di fuoco.
Trionfale: Bambi, di W. Disney.
Ulpiano: Sierra Baron.
Virtus: Il lupo dei mari.

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL: **Appio, Alba, Ambra-Jovinelli, Apollo, Ariel, Aventino, Brancaccio, Brasil, Broadway, Bristol, Bologna, Colosseo, Cristallo, Centrale, Farnese, Goldenclne, Olimpico, Orione, Olympia, Ritz, Roma, Sala Umberto, Salerno, Sala Piemonte, Silverclne, Tuscolo, Tor Sapienza, Ulpiano.** — **TEATRI: Delle Muse, Il Millimetro, Piccolo Teatro, Ridotto Eliseo, Rossini.**

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- « *Quarta ora* » (il dramma degli scienziati di fronte alla bomba atomica) al *Parioli*.

CINEMA

- « *La notte* » (un altro discusso film di Antonioni) all'*Arcadio*, *Europa*.
- « *Il vinto* » (drammatica satira dell'attualità) all'*Ariston*, *Italia*.
- « *Cosco d'oro* » (bella interpretazione di Sagerd) al *Brasil*, *Odeon*.
- « *La delfina* » (pungente ritratto dei giovani di provincia) al *Tirreno*.
- « *Il buco* » (storia di una evasione esemplare) all'*Aventino*.
- « *Tutti a casa* » (tragedia e farsa dell'8 settembre) al *Cola di Rienzo*, *Nuovo*, *Dante*.
- « *Un condannato a morte è fuggito* » (spirito e dramma dei nostri anni 50) al *Vittoria* e *La Libertà* (*Ostia*).

Rivoli: L'inchiesta dell'ispettore Morgan, con S. Baker (alle 16-18-20-22,30).
Roxy: Psycosissimo, con Ugo Tognazzi.
Royal: La battaglia di Alamo, con J. Wayne (15,30-19-22,30 - ingresso continuato).
Salone Margherita: Lezione di amore, di I. Bergman (alle 16-18,10-20,20-22,30).
Smeraldo Cinema, con N. Manfredi.
Splendore: Il grande impostore, con T. Curtis.
Superciema: I magnifici sette, con Y. Brynner (alle 15,15-17,45-20,15-22,50).
Trevi: La ragazza con la valigia, con C. Cardinale (alle 15,30-17,40-20,05-22,40).
Vigna Clara: Il grande impostore, con T. Curtis (alle 15,30 - 18 - 20,40 - 22,50).

SECONDE VISIONI

Africa: I perduti dell'isola degli squali, con M. Rooney.
Alione: Le signore, con C. Alonzo.
Alce: Fino all'ultimo respiro, con J.P. Belmondo.
Alcyone: Donne mimpiccherine.
Ambasciatori: Crimen, con Nino Manfredi.
Aradio: Il buco, con P. Leroy.
Ariel: Inferno di Pigalle.
Astor: Vergine, madre e moglie, con M. Allasio.
Astoria: Quando amore e odio del mondo.
Astra: Un gaio su Yalu, con A. Sordi.
Atlante: La strana maledetta.
Atlantic: Festa di Trevi.
Augustus: Un americano a Roma, con M. Disney.
Aureo: Jack Diamond gangster.
Ausonia: Quando Venta, con F. Sinatra.
Avana: Un colpo da ... con J. Hawkes.
Belsito: Il gladiatore della giungla e Paperino e il regno dei mammiferi.
Bolto: Il vedovo, con A. Sordi.
Bologna: Ma non per me, con C. Gable.
Brasil: Cosco d'oro, con S. Sagerd.
Bristol: Gli angeli bianchi, con Burt Lancaster.
Broadway: Lo sceicco bianco, con F. Wave.
California: Viaggio nel delitto.
Cinestar: Il frutto del successo, con S. Mc Laine.
Colorado: Oggi, ieri, domani, con S. Loren.
Delle Terrazze: Jack Diamond gangster.
Delle Vittorie: Il prezzo del successo, con S. Mc Laine.
Del Vascello: Sciuscià lustrascarpe (dis. anim.).
Diamante: Lebbra rossa, con G. M.
Diana: Mistero di mezzanotte, con D. Day.
Due Allori: Il vecchio e il selvaggio.
Eden: La scuola dei furbi, con T. Trumble.
Espero: L'uomo del fiume, con Ann Todd.
Excelsior: Avventura a Malaga.
Fogliano: I pirati di Capri.
Garbatella: Napoli ... Austerlitz, con M. Carol.
Garden: Mamma mia, che impressione!, di W. Dorsa.
Giulio Cesare: Il gladiatore della giungla, di W. Dorsa.
Harlem: Passeggiata a Malaga.
Hollywood: Lo sceicco bianco, con F. Wave.
Impero: La figlia di Ercole, con N. Manfredi.
Indunio: Il vigile, con A. Sordi.
Italia: Il gladiatore della giungla, di W. Disney.
Jonio: Un americano a Roma, con A. Sordi.
La Fenice: La spada di Damasco.
Nuovo: Tutti a casa, con A. Sordi.
Olympia: A un passo dalla morte.
Olimpico: La frusta.
Palestrina: La baia di Napoli, con S. Loren.
Parioli: Spettacoli teatrali.
Preneste: Vendetta sul ring.
Rex: Crimen, con N. Manfredi.

AVVISI ECONOMICI

11) LEZIONI COLLEGI L. 50

SERIA università impartisce lezioni. Prezzo modico. Telefono 315 350.

STENODATTILOGRAFIA Stenografia Dattilografia. 1000 posti. Via S. Gennaro al Vomero 20 Napoli.

13) VILLEGGIATURE L. 50

LADISPOLI affitto stagione o annualmente villino d'angolo, mobiliato quadricamere, servizi, giardino. Telefono 476 296.

AVVISI SANITARI

NEURO-ENDOCRINE
Cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 45 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALAMBRY
Tutte le DISFUNZIONI e DEBOLEZZE SESSUALI di origine NEVROSI VEGETATIVA e LA SENILITÀ PRECOCE
VISITE PREMATRIMONIALI SANGUE
MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE
ORARIO 9-12 - 16-20, festivi per appuntamento
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 753343 - 731200
Aut. Com. n. 37660 del 25-6-1957

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle nevrosi disfunzioni e debolezze sessuali di origine nevroendocrina, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO Roma, Via Volturno n. 29 int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento. Tel. 475 593 (Aut. Com. Roma 3969 del 25 ottob. 1956).

SAVELLI Studio Medico Disfunzioni DEBOLEZZE Tenerezza-Sangue
Dott. L. MAGLIOCCHET